



Ancora una morte bianca in autostrada!

Il giorno 18 aprile 2020, intorno alle ore 01,30, un operaio di 32 anni di una ditta che stava lavorando in appalto, mentre stava tracciando le strisce sull'asfalto, in A/1 all'altezza del casello di Campegine in direzione Bologna, ha perso la vita e un altro lavoratore di 28 anni versa in gravi condizioni.

Le Organizzazioni Sindacali scriventi esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia del lavoratore deceduto e gli auguri di pronta guarigione per il suo collega, con l'auspicio che la magistratura faccia rapidamente chiarezza sulla dinamica dell'incidente e sulle responsabilità.

Nonostante il calo del traffico, questo ulteriore incidente mortale riporta al centro dell'attenzione, il tema della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Non si fa ancora abbastanza se si continua a morire mentre si sta lavorando! Bisogna porre al centro la "cultura" della prevenzione e sensibilizzare le aziende ad investire maggiormente su tutti gli strumenti utili a garantire la sicurezza di chi sta lavorando.

Purtroppo riscontriamo che per le Aziende gli investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro continuano ad essere visti come un costo e spesso sono notevolmente contenuti.

Le scriventi hanno ribadito anche recentemente, con la Direzione del 3° Tronco di Bologna di Autostrade per l'Italia, che il tema della sicurezza prescinde dalla quantità di traffico veicolare che transita sulla rete, infatti gli incidenti più gravi spesso accadono quando il traffico è notevolmente ridotto. I sindacati da tempo chiedono che venga incrementata la segnaletica luminosa e che i cantieri di lavoro siano segnalati con un ampio preavviso, lungo i tratti autostradali.

Le limitazioni, di questo periodo, dovute al COVID-19, potrebbero essere un'occasione per le Aziende di effettuare, ai propri dipendenti, ulteriore formazione sia sul tema della prevenzione e della sicurezza, sia sulle modalità di attuazione dei cantieri.

Bologna, 20/04/2020

LE RSA SCRIVENTI